



Pont Canavese

D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2018/2020
SEMPLIFICATO – NOTA DI
AGGIORNAMENTO
TESTO INTEGRALE
approvato con deliberazione
G.C. n. 126/21/11/2017 e integrato con
deliberazione G.C. n.26/08.02.2018

Indice

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all.4/1 al D.Lgs.n.118/2011 oltrechè nell'art.170 del D.Lgs.n.267/2000.....	4
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....	6
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	12
Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo.....	13
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	18
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	21
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	23
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	25
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	26
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	28
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	32
TARiffe E POLITICA TARIFFARIA	35
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	36
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	42
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE	43
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO	44
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	45
RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	47
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	48
ANALISI DEGLI IMPEGNI STRAORDINARI.....	49
ORGANISMI PARTECIPATI.....	50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	51
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	52
GIUSTIZIA.....	52
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	52
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	53
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI	53
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	54
TURISMO.....	54
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA	54
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE	55
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	55
SOCCORSO CIVILE	55
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	56

TUTELA DELLA SALUTE.....	56
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	56
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	57
AGRICOLTURA E PESCA	57
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	57
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI.....	58
RELAZIONI INTERNAZIONALI	58
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	58
DEBITO PUBBLICO	58
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	59
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO	60
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.....	61
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI	62
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione).....	64
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	65
PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DI BENI E SERVIZI.....	67

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all.4/1 al D.Lgs.n.118/2011 oltreché nell'art.170 del D.Lgs.n.267/2000.

Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione.

A tal fine la riforma ha specificamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio.

Per gli Enti con meno di 5000 abitanti è prevista la redazione del documento in forma semplificata, della durata di tre anni, coincidente con quella del bilancio di previsione finanziario. Nel DUP semplificato devono essere specificati:

- a) l'analisi del quadro normativo di riferimento, gli obiettivi generali di finanza pubblica e la situazione socio-economica del proprio territorio;
- b) gli indirizzi generali con particolare riferimento agli investimenti, ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, alla gestione del patrimonio, agli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio;
- c) l'analisi delle risorse umane in termini di disponibilità.-

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono trattate le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli di finanza pubblica imposti dal pareggio di bilancio.

La sezione, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo, il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico ed il programma biennale 2018/2019 dei beni e dei servizi.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (D.U.P.).

2015 -2020

Cosa si propone di fare

Nelle pagine seguenti, verranno illustrati gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere (alcuni già raggiunti) e per i quali l'Amministrazione porrà il massimo impegno alla realizzazione, compatibilmente alle risorse economiche che avrà a disposizione.

SCUOLA e CULTURA

Continuerà la collaborazione con l'**istituzione scolastica** e la costante attenzione sulla sicurezza nelle scuole, la stessa già prestata in questi anni.

- Ricerca della possibilità di estendere l'orario di apertura della **biblioteca** nelle ore serali e un ampliamento dei locali, stante la necessità di acquisire nuovi spazi per soddisfare il continuo aumento di cittadini che usufruiscono del servizio.
- Organizzazione di **corsi legati a storia e territorio** Pontesi che coinvolgano non soltanto le scuole del paese ma anche le superiori.
- Istituzione di un corso di **università della terza età** rivolto ad un pubblico adulto, anche con conferenze su argomenti di storia e attualità.
- **Corsi di lingue o di arte** tenuti da volontari.
- Impegno a garantire l'attuale qualità del **servizio mensa** utilizzabile anche dai dipendenti comunali e da persone anziane a costo contenuto per non pesare sui fruitori.
- Collaborazione con i docenti della scuola per il mantenimento ed eventuale ampliamento dei *Giochi della Gioventù* e per il mantenimento del corso di musica, gratuito, agli alunni delle scuole elementari.
- Mantenimento degli stages con università e scuole superiori per dare agli studenti possibilità di esperienza lavorativa negli uffici comunali.
- **POLO SCOLASTICO**: Il concorso di idee per la realizzazione di un nuovo polo scolastico ha avuto un ampio riscontro; quaranta professionisti hanno presentato altrettanti progetti/proposte che sono stati esaminati da una commissione di tecnici. Successivamente si procederà con una progettazione definitiva che consenta la richiesta di adeguati finanziamenti per l'eventuale realizzazione dell'opera. Già fatta progettazione definitiva.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nell'ottica e nella necessità del contenimento della spesa pubblica, utile ad evitare o limitare aumenti di tassazione, l'illuminazione pubblica dovrà avere una attenta revisione che consenta una sensibile riduzione del costo.

BILANCIO

L'impegno è quello di continuare a gestire il denaro pubblico con oculatezza e parsimonia, cosa che in questi anni ha portato ad avere *una tassazione fra le più basse della zona*.

Come in questi anni passati si cercherà di **contenere al minimo possibile il carico fiscale** sui cittadini mediante l'ottimizzazione delle risorse a disposizione e con la ricerca di nuove entrate finanziarie che ammortizzino i minori trasferimenti da enti superiori.

VIABILITÀ

- Ricerca presso la Provincia/Città Metropolitana della possibilità di sbloccare i lavori per l'ampliamento della **strada per la Valle Soana**, in frazione Villanuova.
- Le strade sono state quasi tutte asfaltate, tranne qualche eccezione per la quale si cercherà di provvedere. Inoltre, alle stesse, verrà prestata attenzione e vigilanza sulla normale manutenzione per una adeguata sicurezza dei cittadini.

• **Sicurezza in via Roma**: realizzazione di marciapiedi nel tratto della conceria Bertoldi e tra i condomini Gauna e l'officina Roveda.

Per quanto riguarda il resto della via, purtroppo si deve prendere atto che la proprietà è della Provincia per cui il Comune non può agire come vorrebbe, in ogni caso si cercherà la possibilità di ottenere l'autorizzazione all'installazione di dissuasori di velocità, semafori e o quant'altro possa essere necessario per mitigare il rischio, specialmente per i pedoni.

- Potenziamento della **rete di videosorveglianza** già in essere quale deterrente per atti vandalici e maggiore garanzia per il cittadino.
- **Posa barriere** di protezione nei punti di maggior rischio, specialmente nelle frazioni.
- **Passerella pedonale sul Soana**: si cercherà di portare a compimento il progetto già redatto e approvato, mediante la convenzione con un privato che la realizzerebbe come opera di compensazione per l'autorizzazione ad occupazione di suolo pubblico nel territorio comunale.

In alternativa verranno ricercate risorse economiche proprie, senza tuttavia dover gravare i cittadini di eccessivo peso fiscale.

SERVIZI AL CITTADINO

L'obiettivo è quello di mantenere tutti i servizi fin ora forniti alla cittadinanza, compreso quelli attualmente in essere e attuati mediante convenzioni con le associazioni.

- Ricerca della possibilità di realizzare un **giornalino informativo**, stampato e/o informatico finalizzato ad avvicinare e rendere maggiormente partecipe la cittadinanza alla conoscenza della vita amministrativa.
- Creazione di uno "**sportello giovani**" online con possibilità per ogni ragazzo di lasciare scritte le proprie proposte/opinioni per sostenere e incentivare attività giovanili.
- Attivazione presso GTT per l'installazione di una **pensilina in Piazza Craveri**, a servizio dei pendolari.
- Ricerca della possibilità di realizzare una **toponomastica** delle frazioni in lingua piemontese per il mantenimento delle nostre radici e tradizioni.
- Impegno, per quanto possibile, ad implementare la **comunicazione telematica** soprattutto sensibilizzando i cittadini all'utilizzo della PEC. Con l'uso di tale strumento, risparmia il cittadino, al quale non vengono richieste le spese di notifica ed al contempo la pubblica amministrazione velocizza e mette in sicurezza la notifica degli atti.
- Mantenimento dei corsi di **taglio e cucito** e di **informatica di base**.
- **"Migliorare la soddisfazione dei servizi offerti"**.

All'ingresso del Comune verrà apposta una cassetta/contenitore all'interno del quale la cittadinanza potrà, in forma anonima, depositare il questionario messo a disposizione dal Comune per segnalare l'indice di gradimento dei servizi che il Comune mette a disposizione della cittadinanza oltre ad eventuali suggerimenti.

- Cura particolare dei rapporti con l'Asl TO4 e con il CISS 38 per le rispettive competenze sanitarie e socio assistenziali.
- Attivazione **cantieri di lavoro**.
- Attivazione progetti di inserimenti lavorativi con Ciss 38.
- Convenzione con Tribunale di Ivrea per lavori di pubblica utilità in alternativa alla detenzione.
- Ricerca della possibilità di mantenimento dello sportello per **prenotazioni visite mediche** specialistiche, trattamenti sanitari e consegna referti in accordo con ASL e Croce Rossa.
- Continuità all'adesione del Progetto Locale Giovani.
- Mantenimento convenzione con Croce Rossa per **trasporto sanitario**, accompagnamento a visite mediche anche domiciliari per casi particolari.

- Acquisto e sistemazione **defibrillatori** in punti strategici.

ARREDO URBANO

Verrà ricercata la possibilità di acquisire l'**area a fianco del poliambulatorio** per riqualificare la piazzetta del municipio, creare un collegamento pedonale con la via Destefanis e soprattutto per ampliare il giardino dell'asilo.

- **AREA CA RUSA:** mediante una permuta/convenzione con un privato, il Comune ha ceduto l'area della "Ca Rusa" (ex incubatoio) in località Roggie. Il medesimo privato provvederà al recupero degli immobili mediante: demolizione dei fabbricati fatiscenti, rimozione dell'eternit esistente, sistemazione dell'area d'ingresso al paese e insediamento di una attività commerciale/artigianale.
- Sistemazione della *rotonda di Voira*, all'ingresso del paese.
- **AREA CONCERTA:** L'acquisizione della ex concerta rientra nel progetto di riqualificazione del paese ed andrà ad integrarsi con le opere già eseguite. L'obiettivo prefissato è la demolizione degli edifici fatiscenti, realizzazione di una grande fontana e sistemazione a verde per spazi pubblici.

URBANISTICA

È in fase di conclusione l'iter procedurale per l'approvazione della **variante strutturale** al P.R.G.C. Per quanto possibile si cercherà di semplificare le norme tecniche agevolando eventuali ristrutturazioni specialmente nel centro storico e nelle frazioni.

FRAZIONI

Mantenimento del prezioso ruolo dei **rappresentanti delle frazioni**, nei rapporti diretti fra cittadini e amministrazione.

- Realizzazione di aree **parking** dove sono carenti e di **nuovi accessi carrai all'interno delle borgate** per agevolare la viabilità e per migliorare la sicurezza.
- Attivazione verso i gestori delle telecomunicazioni per migliorare la ricezione, spesso scarsa, degli apparecchi tv.

RACCOLTA RIFIUTI

Realizzazione di un progetto di sensibilizzazione della cittadinanza per incentivare la **differenziazione dei rifiuti** allo scopo di poter ridurre la tassazione, anche cercando di seguire, per quanto possibile, l'esempio di altri comuni per diventare un "Comune a rifiuti zero".

- **Isole ecologiche:** verrà ricercata la possibilità di mascherare i vari contenitori per diminuire l'impatto visivo negativo.

IMPIANTI SPORTIVI

Attraverso un bando, verrà ricercata la possibilità di dare in gestione l'intera struttura degli impianti sportivi preservando comunque agevolazioni per squadre e ragazzi pontesi. Cinque anni di impegno dell'amministrazione comunale e altrettanti di disponibilità dell'associazione Polisportiva hanno portato questa struttura ad essere fra le più belle del Canavese. Una buona gestione può generare un minimo incentivo all'occupazione e garantire maggior sviluppo alla struttura.

RAPPORTI CON LE AZIENDE

Come in questi anni passati, l'amministrazione darà totale disponibilità e vicinanza a lavoratori e aziende del territorio. Purtroppo però le possibilità concrete che il Comune ha per intervenire nelle problematiche aziendali sono limitate, certamente continuerà ad operare con il suo ruolo istituzionale nei rapporti con altri enti e per tutto quanto di sua competenza.

- Verrà assicurato totale sostegno e collaborazione con le aziende che si amplieranno o che si insedieranno in Pont.

PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile dovrà avere sempre particolare attenzione per la salvaguardia della sicurezza dei cittadini, sotto ogni aspetto. Oltre a quanto da sempre in essere si cercherà la realizzazione di progetti di sensibilizzazione ed informazione sui rischi del territorio comunale e sulla preparazione della popolazione agli eventi calamitosi, tutto in collaborazione con le associazioni locali di Protezione Civile, Croce Rossa, Aib.

- Verrà fatta una proposta di accreditamento del campo sportivo per *l'atterraggio notturno dell'elisoccorso 118*.

Il servizio notturno dell'elisoccorso, attivato dalla regione Piemonte nel novembre 2014, consentirebbe un ulteriore aiuto alle attività di soccorso rivolte ai cittadini del nostro territorio comunale e delle valli adiacenti.

COMMERCIO

- Collaborazione e sostegno al commercio locale mediante **l'organizzazione di eventi** adeguatamente pubblicizzati che attraggano turismo, anche sfruttando l'esperienza acquisita nelle nuove e ultime manifestazioni svolte.
- Organizzazione di **incontri periodici con i commercianti** affinché si possa instaurare un rapporto diretto con l'amministrazione comunale per condividere idee e programmi di sviluppo.

TORRE TELLARIA

Verrà redatto un **bando/project financing** per dare in gestione l'immobile ristrutturato e l'area circostante sistemata, allo scopo di promuovere una attività volta a occupazione e promozione turistica pur riservando possibilità di accesso al Comune.

AMBIENTE e TERRITORIO *quelle che seguono sono opere progettate e finanziate con fonti ATO e la loro realizzazione, tutta o in parte, è prevista con decorrenza 2015.*

- **Rio Ladret:** taglio alberi e vegetazione in alveo. Nella parte a valle, sistemazione e innalzamento sponde mediante scogliera e gabbioni.
- **Frazione Bausano:** ripristino muro di contenimento all'interno del borgo.
- **Frazione Campidaglio:** rifacimento sponda stradale e barriere di protezione sulla curva all'ingresso della borgata.
- **Torre Ferranda:** sistemazione area mediante messa in sicurezza dei muri a secco, a ridosso delle abitazioni. Ripristino delle staccionate che delimitano il percorso naturalistico all'interno del parco.
- **Rio Fontanarossa e Rio Gallina:** manutenzione sull'alveo e regimazione delle acque con particolare riguardo ai tratti finali, a monte di via Roma.
- **Strada Bausano-Campidaglio:** interventi due volte all'anno con particolare attenzione alle scarpate, alla regimazione delle acque, pulizia cunette, decespugliamento della vegetazione, pulizia di tubi e attraversamenti minori, manutenzione della strada sterrata che conduce all'acquedotto a valle di Campidaglio.
- **Sentiero Raie, Rial, Pary:** decespugliamento e mantenimento del percorso con cadenza annuale.
- **Pulizia attraversamenti** lungo la strada provinciale tra Bausano e Lutta, tra Doblazio e Truc Bertot, a valle di Truc Bonet e lungo la strada di Faiallo.
- **Via Moletti:** Pulizia annuale del canale ad ovest del Rio Fontanarossa.
- **Rio Corna e Rio Luvatera:** interventi per mantenere pulita e costante la sezione dell'alveo specialmente nei tratti finali.
- **Mulattiere Pont - Alpette e località Oltre Orco Formiero:** ripristino e mantenimento dei percorsi con interventi annuali.
- *Ripristino sentiero Boetti-Onzino*
- **Piancerese:** pulizia due volte l'anno delle cunette, fossi e attraversamenti minori sulla strada di accesso alla frazione.
- Mantenimento dei sentieri di collegamento **Pont-Frassinetto** con interventi annuali.

- **Rio Bruner:** interventi nel tratto a valle, dietro la frazione Boetti che permettano di mantenere le acque all'interno del loro impluvio fino alla confluenza con il torrente Orco.
- **Borgata Pianrastello:** copertura di cunette stradali, all'interno del nucleo abitato, mediante un grigliato carrabile.
- **Borgata Raie:** manutenzione della strada di accesso alla frazione, una volta all'anno, con particolare attenzione alla stabilità delle scarpate, alla regimazione delle acque e pulizia delle cunette.
- **Borgata Stroba:** ripristino e mantenimento del sentiero e muri a secco, oltre che il decespugliamento annuale, sulla mulattiera che da Stroba scende sul torrente Soana, nella zona delle centrali.
- **Rio Configliacco e Rio Budano:** taglio della vegetazione e pulitura delle sponde, a monte e a valle dell'attraversamento della strada provinciale per la Valle Soana.
- **Torre Tellaria:** sistemazione e messa in sicurezza dell'intero versante, a ridosso dell'abitato. Rifacimento muri a secco, realizzazione di palificate per garantire la stabilità del pendio e posa di reti di protezione sulla parete a ridosso della palestra di arrampicata in Loc. Roggie.
- **Borgata Oltreoarco-Campore:** ripristino dell'antica strada romana e posa di barriere di protezione nelle parti maggiormente esposte, a ridosso del torrente Orco.

TURISMO

Verrà prestata sempre maggiore attenzione e pubblicità alle tante bellezze che Pont può offrire a chi viene da fuori, frutto del lavoro svolto in questi anni passati da amministrazioni comunali e associazioni.

- Verrà ricercata, anche attraverso un volontariato competente, la valorizzazione del **patrimonio archeologico** presente sul nostro territorio, finora poco conosciuto e non sfruttato.
- Ricerca della possibilità di organizzare una **manifestazione storica** di ambientazione medievale con la partecipazione di volontari del paese e gruppi storici.
- *Impegno al mantenimento e alla promozione turistica di:* 50 km della rete sentieristica ripristinata, delle due torri con i loro parchi, Santa Maria e San Costanzo, museo etnografico dell'associazione J Canteir.
- La nuova **Via Ferrata** appena realizzata e già di grande successo e attrazione, sarà ampliata e sempre più valorizzata.

L'area circostante verrà completamente sistemata a verde con spazi per pic-nic e sport all'aperto e all'interno della stessa verranno rese disponibili *bachecche per pubblicizzare attività commerciali e artigianali del paese*.

- Un nuovo **Polo Museale** composto da tre ville d'epoca con parco che la ditta Cannon e famiglia Sandretto lasciano a disposizione del Comune. Sarà unico nel territorio e comprenderà: museo della plastica, una collezione di antiche macchine utensili che testimoniano il passato industriale di Pont e una raccolta di frammenti di storia della vecchia manifattura, la ditta che diede lavoro a migliaia di persone del territorio.

MANIFESTAZIONI

- Continuerà l'attuale organizzazione di manifestazioni volte ad una **promozione turistica del paese**.
- Sarà ricercata e stimolata una indispensabile collaborazione di cittadini disponibili ad un volontariato mirato alla crescita e conoscenza di Pont al di fuori del nostro confine.
- Organizzazione di eventi a tema, impostati e legati alla **gastronomia altocanavesana**.
- Collaborazione con gruppi e associazioni per il mantenimento degli **eventi** che già si svolgono.

CIMITERO

Continuerà il mantenimento del decoro già in atto da anni.

- Messa in sicurezza dei campi 21 22 23.
- Costruzione di un "roseto" per la dispersione delle ceneri.
- Mantenimento del servizio navetta con il cimitero/concentrico e della disponibilità di una sedia a rotelle presso il cimitero per persone con difficoltà motorie.

Si precisa che alcune iniziative/opere elencate sono già state realizzate, altre sono in corso di realizzazione, altre ancora verranno realizzate entro il 2020, compatibilmente alle risorse e disponibilità di bilancio.

UNIONE DEI COMUNI

L'Unione Valle Orco e Soana, nata a seguito della legge regionale, che prevede la soppressione delle comunità montane, è composta dai due terzi dei comuni facenti parte della ex Comunità Montana Valli Orco e Soana ed avrà sede in Pont Canavese.

All'Unione verrà data la necessaria disponibilità per tutelare il suo territorio con particolare attenzione alla salvaguardia della montanità ed al mantenimento/promozione dell'agricoltura di montagna.

In un periodo dove i comuni non hanno riferimenti certi con gli enti superiori e spesso vengono lasciati in balia di se stessi, è fondamentale "fare squadra" per salvaguardare e gestire al meglio quelle sempre minori risorse che restano a disposizione. In questo senso Pont farà la sua parte ed agirà con spirito collaborativo con le altre amministrazioni, nell'interesse di tutti i Comuni.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio:
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

3. Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
4. Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
5. Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adequata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

1. il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito/monitoraggio del pareggio del bilancio;
2. le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
3. i limiti in materia di spese di personale;
4. i limiti in materia di società partecipate.

MONITORAGGIO PAREGGIO DEL BILANCIO

Nel 2012 è stata approvata la legge 24 dicembre 2012, n.243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", che entrerà in vigore non appena saranno emanate le norme attuative.

Nelle more della sua entrata in vigore, la legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

A definire le regole di questa importante riforma è l'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 della legge di stabilità per il 2016 (n.208/2015).

Sono assoggettati alle nuove regole di finanza pubblica le regione e le Province autonome, le città metropolitane, le province ed i comuni. Per questi ultimi, si prescinde dal numero di abitanti. Quindi saranno soggetti alle nuove regole anche i comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

DETERMINAZIONE DEL NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2018/2020

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per determinare tale saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, sono quelle dei seguenti titoli:

Entrate finali:

- 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- 2 - Trasferimenti correnti;
- 3 - Entrate extratributarie;
- 4 - Entrate in c/capitale;
- 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

Spese finali:

- 1 - Spese correnti;
- 2 - Spese in c/capitale;
- 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Per l'anno 2018, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “*dovrebbero*” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
D.L. 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
D.L. 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
D.L. 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
D.L. 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Tenuto conto degli ambiziosi obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione di soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

Il contenimento delle spese per il personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Un impatto non secondario all'interno di un comparto pressoché “congelato” dal 2010 sarà determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale la quale ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010, pur senza retroattività. Dal 2018/2020 riprenderà la stagione dei rinnovi contrattuali, con effetti in termini di fabbisogno finanziario ancora tutti da valutare.

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da

considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente

alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione già predisposto da ciascuna amministrazione entro il 31/3/2015 e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, che tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL n. 66/2014) |

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento.

Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto:

- 1) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013;
- 2) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie;
- 3) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario;
- 4) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- 1.1. l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- 1.2. l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- 1.3. l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- 1.4. sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90 gg nel 2014 e 60 gg nel 2015).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) ha stanziato ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Continua il lento decremento della popolazione pontese, rallentato solo in parte dal flusso migratorio proveniente da paesi extra comunitari.

E' rallentato invece il flusso migratorio fino quasi ad esaurirsi della popolazione proveniente da paesi, quali Romania ed Albania.

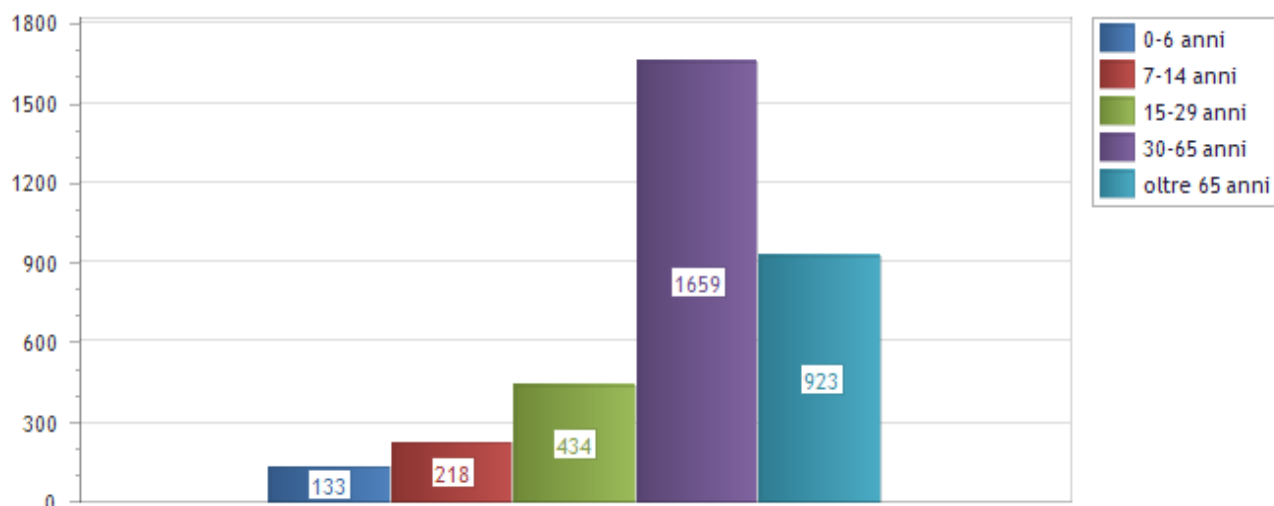
Il livello di istruzione della popolazione residente può essere soddisfacente: la maggior parte della popolazione giovanile ha conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le condizioni socio-economiche delle famiglie si possono definire medie, considerando che almeno un componente dei nuclei familiari è lavoratore dipendente.

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	3676	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	3.483	+
Nati nell'anno	21	+
Deceduti nell'anno	46	-
Saldo naturale	-25	
Immigrati nell'anno	77	+
Emigrati nell'anno	168	-
Saldo migratorio	-91	
Popolazione al 31-12	3.367	

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	1.604	+
Femmine	1.763	+
Popolazione al 31-12	3.367	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	133	+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	218	+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	434	+
Adulta (30-65 anni)	1.659	+
Senile (oltre 65 anni)	923	+
Popolazione al 31-12	3.367	

Composizione per età



Popolazione (popolazione insediabile)

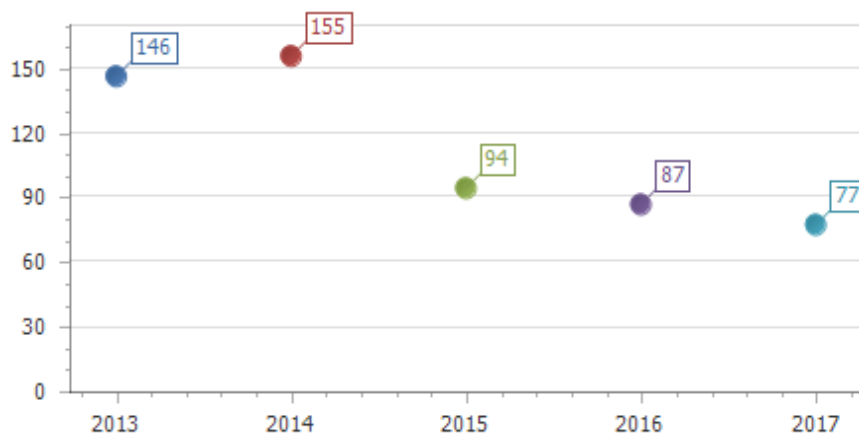
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	1.625	
Comunità / convivenze	3	
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,62	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	1,36	+
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	6.500	
Anno finale di riferimento	0	

Popolazione (andamento storico)

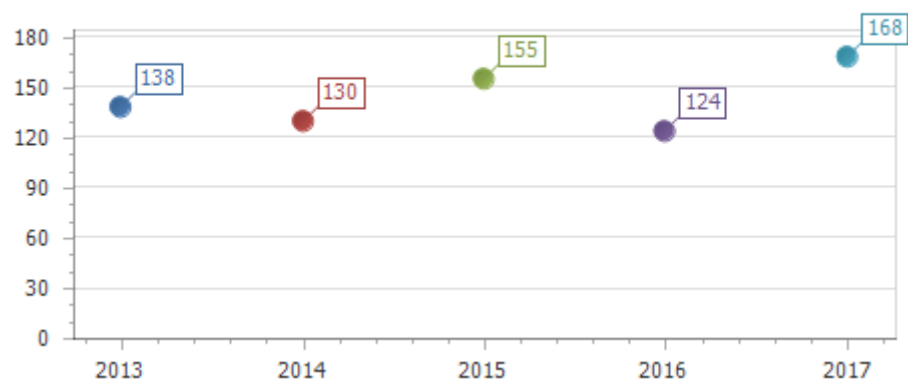
	2012	2013	2014	2015	2016	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	28	29	24	28	21	+
Deceduti nell'anno	63	43	56	46	46	-
Saldo naturale	-35	-14	-32	-18	-25	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	146	155	94	87	77	+
Emigrati nell'anno	138	130	155	124	168	-
Saldo migratorio	8	25	-61	-37	-91	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,98	0,8	0,85	0,8	0,62	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,98	0,97	0,94	1,32	1,36	+

D.l

Immigrati



Emigrati



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il territorio pontese è quasi tutto montano e si estende dai 460 mt di altitudine nel concentrico fino ai 2000 mt.

La conformazione del territorio e la presenza di numerosi rii e piccoli corsi d'acqua ha da sempre creato non poche difficoltà nella pianificazione e nell'edificazione del territorio medesimo.

La Giunta Comunale, con proprio verbale n. 123 del 21.10.2017, ha deliberato l'individuazione delle aree e fabbricati di destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, determinando i prezzi di cessione per l'anno 2018.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	19,43	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi		num.
Fiumi e torrenti	2	num.
Strade		
Statali	4	Km.
Provinciali	18	Km.
Comunali	50	Km.
Vicinali	10	Km.
Autostrade		Km.

Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	☒	
Deliberazione C.C. n.33 del 25.02.2003		
Piano regolatore approvato	☒	
Deliberazione Giunta Regionale n.39-25224/5.8.98		
Programma di fabbricazione	☐	
Piano edilizia economica e popolare	☐	
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	☐	

Artigianali	☐	
Commerciali	☐	
Altri strumenti	☐	
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	☐	
Area interessata P.E.E.P.	0	mq.
Area disponibile P.E.E.P.	0	mq.
Area interessata P.I.P.	0	mq.
Area disponibile P.I.P.	0	mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)								
Denominazione	2017		2018		2019		2020	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	11	1	10	1	10	1	10
Scuole materne	1	65	1	71	1	70	1	70
Scuole elementari	1	119	1	105	1	104	1	104
Scuole medie	1	111	1	103	1	102	1	102
Strutture per anziani	1	40	1	40	1	40	1	40

Ciclo ecologico					
Denominazione	2017	2018	2019	2020	
Rete fognaria					
Bianca	0	0	0	0	Km.
Nera	0	0	0	0	Km.
Mista	9,5	9,5	9,5	9,5	Km.
Depuratore	☒	☒	☒	☒	
Aquedotto	36	36	36	36	Km.
Servizio idrico integrato	☒	☒	☒	☒	
Aree verdi, parchi giardini	6 (0,3 hq.)	6 (0,3 hq.)	6 (0,3 hq.)	6 (0,3 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	0	0	0	0	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	☒	☒	☒	☒	
Discarica	☐	☐	☐	☐	

Altre dotazioni					
Denominazione	2017	2018	2019	2020	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	1094	1095	1095	1095	num.
Rete gas	8	8	8	8	Km.
Mezzi operativi	0	0	0	0	num.
Veicoli	2	2	2	2	num.
Centro elaborazioni dati	☒	☒	☒	☒	
Personale computer	33	33	33	33	num.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

ANALIZZARE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA NEL TERRITORIO E DELINEARE LE POSSIBILI PROSPETTIVE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

Come in questi anni passati, l'amministrazione darà totale disponibilità e vicinanza a lavoratori e aziende del territorio. Purtroppo però le possibilità concrete che il Comune ha per intervenire nelle problematiche aziendali sono limitate, certamente continuerà ad operare con il suo ruolo istituzionale nei rapporti con altri enti e per tutto quanto di sua competenza.

- Verrà assicurato totale sostegno e collaborazione con le aziende che si amplieranno o che si insedieranno in Pont.
- Collaborazione e sostegno al commercio locale mediante l'organizzazione di eventi adeguatamente pubblicizzati che attraggano turismo, anche sfruttando l'esperienza acquisita nelle nuove e ultime manifestazioni svolte.
- Organizzazione di incontri periodici con i commercianti affinché si possa instaurare un rapporto diretto con l'amministrazione comunale per condividere idee e programmi di sviluppo.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio del bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione toccherà diversi argomenti quali ad esempio i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i tributi e le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente, la gestione del patrimonio, l'indebitamento.

Gestione del personale e Pareggio del bilancio (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

PIANO TRIENNALE 2018/2020 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI.

Ai fini di ottemperare alle prescrizioni dettate dall'art. 2, commi 594-595-596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008) e di improntare la spesa corrente relativa al triennio 2018/2020 secondo le previsioni normative suddette, sono state individuate le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

- a) Per l'utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è senza dubbio quella di favorire stampanti di rete (già attualmente utilizzate); favorire l'acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.); si precisa che gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA o tramite società di committenza regionali (S.C.R. Piemonte);
- b) Per l'utilizzo delle autovetture di servizio si procede alla verifica se sussistono le condizioni per l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto per le operazioni da effettuarsi nel concentrico o nel capoluogo e utilizzare il più possibile la spedizione postale o corriere speciale in luogo del recapito manuale della corrispondenza verso Enti siti nel Capoluogo di Provincia;
- c) Per la telefonia mobile si procede all'assegnazione di telefoni cellulari esclusivamente al personale ed agli amministratori che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità;
- d) I beni immobili ad uso abitativo o di servizio (casa cimiteriale e alloggio custode scuola media): attualmente non sono utilizzabili, in quanto necessitano di interventi di manutenzione.-

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

APPROFONDIRE GLI ASPETTI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, CONSIDERANDO IL RUOLO DEGLI ORGANISMI, DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Comune di Pont Canavese partecipa al capitale, come risulta dal proprio atto consiliare n.23 del 29.09.2017, alla data del 23 settembre 2016, delle seguenti società (direttamente e/o indirettamente):

1. SMAT spa

La società presenta la seguente struttura:

La Società SMAT è di proprietà del comune per il 0,00008%.

Il comune ha aderito alla società fin dal 2004.

E' società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni inseriti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Provincia quale ATO3.

E' società strumentale degli enti proprietari.

In particolare la società si occupa di: Gestione del ciclo delle acque e di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002.

In data 30.03.2004 è stata stipulata la convenzione tipo contenente le condizioni di gestione per la prosecuzione in forma associata della gestione in economia nella fase di avvio del programma di riunificazione tra il Comune di Pont Canavese e la S.M.A.T. spa; in data 30.06.2004 è stato firmato il verbale di presa in carico del servizio idrico integrato da parte della Società S.M.A.T. spa.

Si precisa che il servizio alla persona continua tutt'ora a gestire le comunicazioni, da inoltrare al soggetto operativo di gestione A.S.A., relative agli interventi da effettuare sull'acquedotto comunale e con A.T.O. e S.M.A.T. gli investimenti di fognatura e acquedotto da realizzare sul territorio comunale.

2. GRUPPO DI AZIONE LOCALE - società consortile a.r.l.

Il GAL si configura come Agenzia di Sviluppo Locale i cui interlocutori interni all'area di competenza sono gli amministratori locali di Comuni ed Unioni di Comuni, gli operatori economici dell'area, le associazioni di categoria, gli opinion leader, le famiglie residenti; quelli esterni sono la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, gli Enti e le Istituzioni del sistema economico, i soggetti commerciali intermedi, i nuovi imprenditori e le famiglie.

Si tratta di una società che avendo ad oggetto attività di promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici, può ritenersi compatibile con la produzione di servizi a carattere generale prevista dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Per completezza informativa, il comune di Pont Canavese partecipa anche:

- Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea con una quota del 2,04%.

Il C.C.A. è un'azienda che opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti

della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento e recupero dei materiali.

- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISS 38 con una quota del 4,70%.

Il C.I.S.S. 38 di Cuornè (a cui sono consorziati n.36 Comuni dell'area Canavesana) gestisce i compiti e le funzioni in materia di servizi sociali di comuni. Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita, predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Essendo forme associative di cui al capo V del Titolo II del D.Lgs.n.267/2000 i consorzi sopra elencati non formano oggetto della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175.

Il Comune di Pont Canavese fa inoltre parte dell'Unione Montana Valli Orco e Soana per la gestione in forma associata dei servizi di protezione civile e catasto.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2017	2018	2019	2020	
Consorzi	2	2	2	2	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	2	2	2	2	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	4	4	4	4	

C.I.S.S. 38

Comuni: Pont Canavese, Ingria, Ronco Canavese, Valprato Soana, Ribordone, Sparone, Locana, Noasca, Ceresole Reale, Frassinetto, Alpette, Canischio, Forno Canavese, Rivara, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, San Colombano Belmonte, Bosconero, Chiesanuova, Ciconio, Cuornè, Favria, Feletto, Lombardore, Lusigliè', Oglianico, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Salassa, San Ponso, Valperga, Busano, Bairo, Castellamonte, Ozegna.

Gestione obbligatoria delle funzioni socio assistenziali (trasferite da Legge Regionale).

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Comprende tutti i Comuni del Canavese e dell'Eporediese

Gestione del ciclo dei rifiuti

Società Metropolitana Acque Torino - S.M.A.T. Spa

Il Comune di Pont Canavese partecipa con n. 4 azioni

Gestione del servizio idrico integrato

Unione Montana Valli Orco e Soana

Comuni: Pont Canavese, Frassinetto, Valprato Soana, Ronco Canavese, Ingria, Noasca, Ceresole Reale

Servizio di protezione civile e catasto

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Si sottolinea che sono stati eseguiti o sono in corso di realizzazione, finanziati direttamente con fondi propri (avanzo di amministrazione, proventi di concessione cimiteriali, oneri di urbanizzazione), piccoli interventi di manutenzione straordinaria su diversi immobili comunali: strade, cimitero, edifici scolastici.

Di seguito le opere principali e di importo più elevato:

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)
6000 CAMPANILI - SISTEMAZIONE E RESTAURO CONSERVATIVO TORRE TELLARIA	2015	853.094,77	853.094,77
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARETE NORD E OPERE MINORI SU COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIO CADUTI PER LA LIBERTA'	2016	62.500,00	321,53
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA AREA FEITERIA	2016	200.000,00	17.980,06
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	2017	1.500.0000,00	57.544,05

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Le entrate tributarie più rilevanti per questo Comune e per le quali si è provveduto ad un adeguato accertamento nel tempo sono: l'imposta municipale propria (I.M.U.), con decorrenza 01.01.2012, la T.A.R.I. taxa comunale sui rifiuti, la T.A.S.I. taxa comunale sui servizi indivisibili, l'imposta comunale sugli immobili-annualità pregresse (I.C.I.) e la taxa smaltimento rifiuti-annualità pregresse.

La taxa smaltimento rifiuti è stata verificata, nel corso degli anni precedenti, direttamente dall'ufficio competente, tramite le planimetrie allegate alle concessioni edilizie e/o autorizzazioni rilasciate dall'ufficio tecnico comunale. Si precisa che tale controllo è esteso anche per il triennio 2018/2020. Per l'anno 2018 la taxa in oggetto è iscritta solo per l'importo inerente al recupero delle annualità pregresse, in quanto con decorrenza 1° gennaio 2013 è stato inserito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) che ha sostituito la taxa smaltimento rifiuti e le relative addizionali ECA, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e ss.mm.ii. La TARES è stata riscossa solo per l'anno 2013.

La taxa sui rifiuti, denominata T.A.R.I., è stata istituita dal 01/01/2014 con Legge n.147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e successivi, e sostituisce la TARES.

Le tariffe T.A.R.I. devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Autorità competente. La normativa vigente prevede che i costi per il servizio di cui trattasi siano interamente coperti dalle tariffe TARI.

La taxa sui servizi indivisibili, istituita dal 1° gennaio 2014, denominata T.A.S.I., verrà riscossa in due acconti uno a giugno e l'altro a dicembre. Le tariffe saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme vigenti per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali. Dal 2016 non è più applicabile la T.A.S.I. sulle abitazioni principali, come da disposizioni legislative. La medesima verrà restituita con il fondo di solidarietà comunale. Si precisa che il gettito T.A.S.I. è stato ridotto rispetto all'anno 2016, a causa della rideterminazione delle nuove rendite catastali dei fabbricati speciali categoria D, a seguito di quanto disposto dall'art.1 commi 21-24 Legge di stabilità 2016. Per tale riduzione è previsto un trasferimento compensativo da parte dello Stato ai sensi del comma 24 della Legge di stabilità 2016.

L' I.M.U., la T.A.S.I. e la T.A.R.I. costituiscono la I.U.C., cioè l'imposta unica comunale.

Per quanto riguarda l'I.C.I. è stato affidato in appalto l'incarico per la formazione di una banca dati delle unità immobiliari e dei relativi accertamenti per il triennio 1993/1995, successivamente esteso al periodo 1996/2001 ed anche agli anni 2002/2003/2004/2005. A decorrere dal 2° semestre dell'anno 2009 gli accertamenti dell'imposta suddetta sono stati effettuati direttamente dall'ufficio tributi comunale. Dal 2012 l'I.C.I. è stata ancora iscritta a bilancio per quanto riguarda la parte relativa al recupero degli anni pregressi, in quanto l'imposta di cui trattasi è stata soppressa e sostituita dall'imposta municipale propria (I.M.U.).

L'I.M.U. è così suddivisa:

- una somma corrispondente all'aliquota base netta, stabilita dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e ss.mm.ii., cioè

0,76% quale aliquota ordinaria, ad esclusione dei fabbricati di categoria D il cui gettito, ad aliquote base, va allo Stato, ai sensi della Legge di stabilità 2013, n. 228 del 24.12.2012, art. 1 comma 380 lett. f). La suddetta I.M.U. è al netto della somma del 22,43% dell'IMU lorda ad aliquota base, quale quota utilizzata per alimentare il fondo di solidarietà comunale, che viene trattenuta direttamente dal MEF;

- una somma corrispondente all'aumento dello 0,10% applicato all'aliquota base così come definita dal Ministero;

- una somma corrispondente al recupero delle annualità pregresse.

Le previsioni I.M.U. sono elaborate in relazione alle proiezioni degli incassi effettuati nel 2017 e per quanto riguarda gli accertamenti delle annualità precedenti, in base all'attività di recupero effettuata o in corso di svolgimento dall'ufficio tributi comunale.

Tra le entrate della categoria prima – imposte – è ancora da citare l'addizionale comunale all'IRPEF, quest'ultima inserita a bilancio con un'aliquota dello 0,40%. Tale imposta è disciplinata con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, come previsto dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1 commi 142/144: è stata iscritta a bilancio in riferimento alla proiezione degli incassi dell'anno 2017.

In riferimento agli altri tributi si precisa che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è interamente versata da tutti gli utenti ed il controllo del relativo gettito viene effettuato dal servizio tributi, per le occupazioni permanenti, e dal servizio di polizia locale per le occupazioni temporanee.

La riscossione e l'accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidata in concessione ad una ditta privata specializzata nel settore, che provvede a versare al Comune un canone fisso trimestrale posticipato.

Nella categoria terza del titolo I è contabilizzato il Fondo di Solidarietà Comunale, così come previsto dalla Legge 24.12.2012 n. 228, all'art. 1 comma 380 lett. b). Tale fondo è stato determinato sulle risorse storiche, calcolate dal MEF e comprendenti la quota di ristoro per l'abolizione della T.A.S.I. sull'abitazione principale.

Le entrate tributarie sono state previste sulla base delle disposizioni di Legge vigenti in materia. Si precisa che per la determinazione degli stanziamenti è stato seguito quanto stabilito dal D.Lgs.n.118/2011, come modificato dal D.Lgs.n.126/2014.

Considerata l'importanza rilevata dalle entrate tributarie nell'ambito della redazione del bilancio preventivo di questo Comune, si precisa che le aliquote e le tariffe applicate derivano da un corretto accertamento delle entrate e quindi – sulla scorta dei proventi effettivamente realizzabili – verranno successivamente formulati gli stanziamenti delle spese.

Appare evidente di conseguenza, anche alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti, la congruità del gettito iscritto per ciascuna tipologia di entrata nel triennio 2018/2020 in rapporto sia ai cespiti imponibili sia alle attuali esigenze di bilancio.

Il funzionario responsabile dei tributi comunali, ad eccezione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, è la dott.ssa Antimina Mancino (Segretario Comunale). L'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono gestiti dalla ditta I.R.T.E.L. srl di Canelli (AT), attuale concessionaria dell'entrata tributaria in oggetto.

Il tributo provinciale (TEFA-tariffa igiene ambientale), calcolato per il 5% sulla T.A.R.I., che viene interamente riversato all'Ente di competenza, cioè alla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), è stato iscritto nei servizi per conto terzi/partite di giro.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Le entrate del titolo III più significative sono quelle relative ai diritti di segreteria, ai contributi per i bacini imbriferi ed ai sovracanonici di derivazione acqua per forza motrice.

Si precisa che i proventi derivanti da sanzioni amministrative sono stati interamente destinati al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, al miglioramento della sicurezza stradale, all'integrazione del fondo sviluppo risorse umane e produttività, al funzionamento dell'ufficio della polizia municipale ai sensi dell'art. 208 – comma 4 – del Decreto Legislativo n. 285/1992, così come modificato dalla Legge n. 120/2010 e come dettagliatamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.124 del 21.11.2017 e recepita in questo D.U.P. 2018/2020.

E' da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002.

In data 30.03.2004 è stata stipulata la convenzione tipo contenente le condizioni di gestione per la prosecuzione in forma associata della gestione in economia nella fase di avvio del programma di riunificazione tra il Comune di Pont Canavese e la S.M.A.T. spa; in data 30.06.2004 è stato firmato il verbale di presa in carico del servizio idrico integrato da parte della Società S.M.A.T. spa.

Si precisa che il servizio alla persona continua tutt'ora a gestire le comunicazioni, da inoltrare al soggetto operativo di gestione A.S.A., relative agli interventi da effettuare sull'acquedotto comunale e con A.T.O. e S.M.A.T. gli investimenti di fognatura e acquedotto da realizzare sul territorio comunale.

I servizi a domanda individuale che interessano questo Comune sono: refezione scolastica, corsi di attività integrative scolastiche, impianti sportivi (campo di calcio e palestra) e micro nido. Il loro gettito assicurato ed accertato è superiore alla quota del 36% prevista dalla Legge.

In riferimento alle norme vigenti sono stati previsti gli importi triennali delle entrate inerenti i beni dell'Ente.

Esse sono: i sovracanonici derivazione dell'acqua per forza motrice ed il contributo per i bacini imbriferi. La prima è gestita direttamente dal Comune (servizio amministrativo e finanziario), il quale provvede agli incassi in riferimento alle tariffe stabilite con decreto dall'Agenzia del Demanio; mentre la seconda entrata è gestita direttamente dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana, la quale provvede a versamenti periodici, come da accordi tra Enti. E' stata attualmente revocata la delega alla Comunità Montana e la medesima è stata assegnata all'Unione Montana Valli Orco e Soana.

Nella determinazione degli importi si è tenuto conto anche degli adeguamenti apportati dall'apposito Decreto emesso dall'Agenzia del Demanio, relativo all'adeguamento biennale dei canoni/sovracanonici di cui trattasi.

Tra i proventi dei beni dell'Ente è stata inserita la risorsa relativa ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove confluiscono gli accertamenti/incassi delle concessioni cimiteriali (loculi, cellette ossario, urne cinerarie), come previsto dalla vigente normativa in materia.

Per le tariffe ed i rimborsi spese previsti al titolo III (entrate extratributarie) si è fatto riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 21.11.2017, relativa all'approvazione delle aliquote e tariffe per l'anno 2018.-

SPESA CORRENTE PER MISSIONE: alcune considerazioni.

Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 è stato improntato sulla scorta di quanto è emerso dall'andamento degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel corso del triennio precedente, come disposto dal D.Lgs.n.118/2011 e modificato dal D.Lgs.n.126/2014.

Non ci sono sostanziali modifiche e variazioni per quanto riguarda la parte corrente, poiché le spese sono state contenute nell'ambito delle effettive esigenze del Comune, per un buon funzionamento dei servizi, ed in base alle attuali disposizioni normative.

In riferimento al D.Lgs.n.265/1999 e ss.mm.ii. è prevista la spesa relativa all'indennità da corrispondere al sindaco, vice-sindaco, assessori ed ai gettoni di presenza da erogare ai consiglieri comunali. Si precisa che la spesa di cui trattasi è stata rideterminata, con riduzione del 10%, dei trattamenti previsti al 30 settembre 2005, tenendo conto delle disposizioni dettate dall'art.1 – comma 54 e seguenti della Legge 23.12.2005 n.266 (Legge Finanziaria anno 2006) e di quanto successivamente imposto con D.L.78/2010 - art.5 comma 7 - convertito nella Legge n. 122/2010 (manovra estiva 2010). Con tale manovra estiva, il legislatore, ha previsto una riduzione del 3% delle indennità spettanti agli amministratori locali per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

Si sottolinea che la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Conferenza Stato-città ed autonomie locali) nella seduta del 2 febbraio 2011, con proprio atto (rep.N.200-II (SC).8, ad oggetto: "Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122", ha espresso parere favorevole sulle misure delle indennità di funzione dei sindaci e dei presidenti delle province, già previste nella tabella A) del D.M. 4 aprile 2000 n.119, e diminuite delle percentuali indicate dall'art.5, comma 7 del D.L. 78/2010.

Pertanto si dà atto del rispetto del tetto di spesa previsto dalla normativa attualmente

vigente.

Gli stanziamenti relativi al trasporto alunni sono stati iscritti sulla scorta dei criteri relativi a stati di effettiva necessità ed in relazione alla conformazione geografica di questo Comune, che presenta molteplici borgate dislocate a notevole distanza dalle scuole.

La spesa concernente il consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica è stata iscritta a bilancio tenuto conto dell'ampliamento effettuato in diverse zone e borgate.

Tra le spese correnti è altresì previsto uno specifico stanziamento ad oggetto: "Spese per studi, ricerche e consulenze" con stanziamento pari a zero euro, rispettando pertanto quanto riportato dall'art.6, comma 7- del D.L.78/2010 convertito nella Legge n.122/2010, che prevede la riduzione dell'80% delle somme impegnate per studi e consulenza nell'anno 2009.

In riferimento alle riduzioni di spesa da effettuare ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, si dà atto di aver rispettato le diverse riduzioni da applicare alle spese correnti e quantificate come segue:

revisore dei conti: riduzione del 10% del compenso risultante alla data del 30/04/2010;

spese di rappresentanza: riduzione dell'80% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009;

spese per la formazione al personale: riduzione del 50% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009.

A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, ai sensi dell'art. 5, commi da 2 a 5, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. Questa disposizione è stata modificata dall'art.15, comma 1, del D.L. 66/2014 che ha portato la percentuale di spesa per le autovetture al 30%, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2011, con decorrenza 1° maggio 2014.

Si evidenzia che questo Ente possiede una sola autovettura per i servizi generali, utilizzata in condivisione da tutti gli uffici, pertanto si cercherà di contenere i costi di gestione nella misura massima compatibile con le esigenze di servizio del Comune, anche e soprattutto a causa della conformazione geografica del territorio, completamente montano. Si sottolinea che i servizi ed i mezzi pubblici giornalieri a disposizione per e dai centri più importanti della zona sono veramente pochi.

La spesa per il personale per il triennio 2018/2020 è rimasta invariata rispetto all'anno 2010 (art.9, c.1-2 bis, D.L.78/2010); è stata però prevista l'indennità di vacanza contrattuale (art.9 c.17 del D.L.78/2010). E' stato previsto in bilancio un fondo per i rinnovi contrattuali, da utilizzare qualora verrà approvato il nuovo contratto di lavoro.

Tra le spese correnti, è stato determinato il "fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività" a favore del personale, calcolato con riferimento:

all'art.5 del D.P.R. 3 agosto 1990, n.333, rivalutato ai sensi dell'art.31 - commi 1 e 2 - del C.C.N.L. per il quadriennio 1994/1997 stipulato il 06.07.1995 e ss.mm.ii.;

alla preintesa relativa al C.C.N.L. del comparto regioni-autonomie per il quadriennio normativo 1998/2001 e per il biennio economico 1998/1999, siglata il 04.11.1998 dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali;

al contratto integrativo delle Regioni ed Enti Locali siglato dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali il 05.07.2000;

all'art.4 C.C.N.L. per il biennio economico 01.01.2000/31.12.2001 pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n.270 del 20.11.2001;

all'art.31 e all'art.32 del C.C.N.L. 16.10.2003 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002/2005 ed il biennio economico 2002/2003, sottoscritto in data 22 gennaio 2004 dall'Aran e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2004/2005;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11.04.2008;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008/2009 sottoscritto in data 31.07.2009;

Tale fondo comprende i compensi prescritti dal contratto e dall'art.9, comma 2-bis, del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010: ciò fino all'anno 2014. Con decorrenza 2015 lo stanziamento potrà variare sempre però nel rispetto del contenimento della spesa per il personale.

COSTITUZIONE FONDO

	Anno 2010	Anno 2018
Lettera a) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99	<i>consolidato</i>	
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. b) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno)	€ 743,69	€ 743,69
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. c) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità)	€ 2.379,13	€ 2.379,13
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. d) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la qualità della prestazione individuale)		
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. e) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi)	€ 13.002,28	€ 13.002,28
Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati	5.520,56	€ 5.520,56
Lettera b) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99	<i>consolidato</i>	
Risorse aggiuntive (0,5 2,5% del monte salari 1993, esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'Amministrazione) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995	€ 1.344,71	€ 1.344,71
Risorse aggiuntive (ulteriore incremento del 0,65% del monte salari annuo calcolato con riferimento all'anno 1995) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996	€ 1.875,13	€ 1.875,13
Lettera c) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99		
Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dall'applicazione del CCNL	€ -	
Lettera d) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99	<i>variabile</i>	
Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o		

privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997

Lettera e) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni

Lettera f) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

consolidato

I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, c. 3 del D.Lgs 29/1993, ovvero i risparmi derivanti dalla cessazione della corresponsione di trattamenti economici erogati a dipendenti a seguito di leggi, regolamenti o atti amministrativi, ma non dovuti in quanto non previsti contrattualmente

Lettera g) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente

€ 4.153,69 € 4.153,69

Lettera h) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art.37, e. 4 del CCNL del 6.7.1995 (indennità di direzione e di Staff al personale della ex VIII qualifica)

€ -

Lettera j) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Importo pari al 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno successivo

€ 1.614,15 € 1.614,15

Lettera k) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17: 50% delle somme provenienti dalle sanzioni al codice della strada

€ 0,00 € 4.035,88

Lettera l) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

consolidato

Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega delle funzioni

€ -

Lettera m) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/99

€ -

Secondo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.

€ 3.724,96 € 3.724,96

Quarto comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Gli importi previsti dal c. 1, lett. b), e) e dal c. 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

€ -

Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99

Attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile della dotazione organica

€ - *consolidato*

Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche:

Indennità di turno per i vigili

€ 4.035,88 € --

variabile

Istituzione nuovo servizio

€ 396,18 € --

ART 4 ccnl 5.10.01 comma 1

consolidato

Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

€ 3.439,79 € 3.439,79

ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2*consolidato*

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

	€ 5.509,85	€ 5.509,85
Ria + assegni ad personam personale cessato 2015		€ 1.080,17
Ria + assegni ad personam personale cessato 2017		€ 481,52

ART 14 c.4 CCNL 1/4/99*consolidato*

Riduzione del Fondo straordinari anno 2000 in misura pari al 3%

€ 350,67	€ 350,67
----------	----------

ART 32 c1. ccnl 22.01.04*consolidato*

Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.

€ 2.148,44	€ 2.148,44
------------	------------

ART 32 c2. ccnl 22.01.04

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo. **Enti locali: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.**

€ 1.732,62	€ 1.732,62
------------	------------

Art.4 CCNL 9/5/2006*consolidato*

incremento 0,5% monte salari 2003 (0,5% monte salari 2003 ove il rapporto tra spese del personale e entrate correnti sia inferiore al 39%)

€ 1.808,79	€ 1.808,79
------------	------------

Art.4 CCNL 9/5/2006*variabile*

incremento 0,3% monte salari 2003 (0,3% monte salari 2003 nel caso il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti sia compresa tra il 25 e il 32%;
dal 0,3 al 0,7 se il rapporto è inferiore al 25%)

Art.32 c.7 CCNL 22/1/2004 (0,20% monte salari 2001)

€ 2.299,18	€ 2.299,18	<i>consolidato</i>
------------	------------	--------------------

art.8 CCNL 11/4/2008 c.2*consolidato*

incremento 0,6% monte salari 2005

€ 2.486,05	€ 2.486,05
------------	------------

DIFFERENZIALI

CCNL 5/10/2001

€ 1.326,00	€ 1.326,00
------------	------------

CCNL 22/1/2004

€ 612,56	€ 612,56
----------	----------

CCNL 9/5/2006

€ 297,05	€ 297,05
----------	----------

CCNL 11/4/2008

€ 915,20	€ 915,20
----------	----------

CCNL 31/7/2009

€ 607,10	€ 607,10
----------	----------

art.8 CCNL 11/4/2008 c.3*variabile*

incremento 0,3% - 0,9% monte salari 2005

€ 0,00	€ 0,00
--------	--------

ART.4 CCNL 31/7/2009

incremento pari 1% monte salari 2007

incremento pari a 1,5% monte salari 2007

art.17 c.5 CCNL 1/4/1999*variabile*

residui anno precedente

€ 4.331,89	€ -
------------	-----

Totale Risorse Stabili

€ 54.166,64	€ 55.728,33
-------------	-------------

Totale Risorse Variabili

€ 12.488,91	€ 7.760,84
-------------	------------

TOTALE FONDO

€ 66.655,55	€ 63.489,17
-------------	-------------

fondo straordinario art.14 comma 1

€ 5.818,02	€ 5.818,02
------------	------------

FONDO ANNO 2017

€ 69.307,19

ARR. ad € 69.308,00

A tale cifra verranno aggiunti gli oneri riflessi (23,8% cpdel+8,50 irap).-

Si precisa inoltre che, a seguito della ristrutturazione degli uffici, è stata assegnata la responsabilità del servizio per quanto riguarda le tre nuove aree create “alla persona”, “amministrativa e finanziaria” e “polizia locale”.

La responsabilità del servizio tributi e dell’area tecnica sono in capo al Segretario Comunale, per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici, mentre è in capo al Sindaco, sig. Coppo Paolo, per quanto riguarda il settore dell’urbanistica e dell’edilizia privata.

Si sottolinea che il Sindaco, quale responsabile dell’area tecnica – urbanistica ed edilizia privata – non percepisce alcun compenso, determinando in tal modo un risparmio sul bilancio comunale di circa € 25.000,00 (retribuzione oneri riflessi), corrispondente al costo di un dipendente di categoria D1 part-time (n. 18 ore). Pertanto tale risparmio costituisce una notevole riduzione della spesa corrente.

.- .

In riferimento al D.Lgs.n.267/2000 – art.167 c.1 – ed alla Legge n.448/2001 art.27 – comma 7 punto a), l’Amministrazione si è avvalsa della facoltà di non iscrivere nei programmi competenti delle spese correnti per gli anni 2018, 2019 e 2020, l’ammortamento dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale dell'ente riferita all'anno 2015.

Si precisa che, per l'anno 2016, il conto del patrimonio ed il conto economico non sono stati redatti né approvati, in quanto questo Ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'anno 2017 l'applicazione della contabilità economico patrimoniale, come previsto dall'art.227, comma 3, del TUEL.

Attivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.193,97
Immobilizzazioni materiali	6.741.341,15
Immobilizzazioni finanziarie	258,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.092.735,99
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.687.661,75
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	9.537.191,06

Passivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	3.851.160,12
Conferimenti	3.495.842,06
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.190.188,88
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	9.537.191,06

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Oltre alle entrate correnti, sono iscritte a bilancio delle entrate straordinarie, quali contributi dalla Regione Piemonte e da altri enti e/o privati, oneri di urbanizzazione e proventi derivanti da alienazioni di beni immobili comunali.

Tutte queste entrate, dettagliatamente monitorate nel corso del triennio, finanzieranno missioni/interventi diversi.

Ovviamente nel caso che le entrate suddette non si realizzino, verrà meno anche l'opera oggetto del finanziamento.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Per il triennio 2018/2020 non è stata prevista la contrazione di alcun prestito.

Pertanto le eventuali rate di ammortamento a carico del Comune, nell'arco del triennio, non andranno ad incidere negativamente sull'andamento del bilancio comunale, poiché sono conguagliate con rate di mutui in estinzione.

Nelle tabelle seguenti viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2016	2016	2016
Tit.1 - Tributarie	1.835.168,31	1.835.168,31	1.835.168,31
Tit.2 - Trasferimenti correnti	100.196,21	100.196,21	100.196,21
Tit.3 - Extratributarie	541.012,25	541.012,25	541.012,25
Somma	2.476.376,77	2.476.376,77	2.476.376,77
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	247.637,67	247.637,67	247.637,67

Esposizione effettiva per interessi passivi presunti			
	2018	2019	2020
Interessi su mutui	63.000,00	62.500,00	61.300,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	63.000,00	62.500,00	61.300,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	63.000,00	62.500,00	61.300,00

Verifica prescrizione di legge			
	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	247.637,67	247.637,67	247.637,67
Esposizione effettiva	63.000,00	62.500,00	61.300,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	184.637,67	185.137,67	186.337,67

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area"/servizio di riferimento.

Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il nuovo triennio.

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B2	1	1
B3	2	2
B7	2	2
C1	1	1
C5	7	7
D3	2	2
D4	1	1
Personale di ruolo	16	16
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	16

Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B2	1	1
B3	1	1
C5	2	2

Area: Economico / Finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
C1	1	1
D3	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B7	1	1
C5	1	1
D4	1	1

Area: Servizio alla persona

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B7	1	1
C5	3	3
D3	1	1

Area: Servizio tributi

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	1	1

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il presente D.U.P. viene redatto in forma semplificata, senza riferimento ad importi di bilancio, pertanto nella stesura del bilancio triennale 2018/2020, dovranno essere sicuramente rispettati tutti i vincoli previsti dalla finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio 2018/2020).

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli obiettivi operativi associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziarie gli stessi.

ANALISI DEGLI IMPEGNI STRAORDINARI

In riferimento all'andamento delle entrate straordinarie nell'arco del triennio 2018/2020 l'Amministrazione Comunale intende eseguire le seguenti principali opere:

ANNO 2018:

STRADA DEI MOLETTI. REALIZZAZIONE DI CANALE SCOLMATORE VERSO IL TORRENTE ORCO PER LA SALVAGUARDIA DELLE AREE INDUSTRIALI E RESIDENZIALI per euro 554.850,00, finanziato con contributi pubblici (fondi regionali);

MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO PAVIMENTI E SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO per euro 200.000,00, finanziato con contributo dello Stato;

MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TRATTO TERMINALE DELLA ROGGIA MOLETTI A PROTEZIONE ABITATO E TRATTO TERMINALE DEL RIO LADRET A PROTEZIONE STRADA PROVINCIALE per euro 815.000,00, finanziato con contributo dello Stato.

ANNO 2019: nulla

ANNO 2020: nulla

L'adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 è stato deliberato dalla Giunta Comunale con proprio verbale n.112/2017 ed è interamente recepito con la presente nota di aggiornamento al D.U.P. E' stato successivamente integrato con la deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 08.02.2018.

Nell'arco del triennio si prevedono comunque gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali (es. scuole, comune, palestra, cimitero, impianti sportivi, ecc.); l'acquisto e manutenzione dell'hardware e del software in uso dai diversi uffici adeguandoli alle miriadi di cambiamenti che si stanno susseguendo.

Tutto ciò ovviamente nell'ottica che si realizzino effettivamente le diverse fonti di finanziamento.

Oltre alle opere previste dal programma triennale di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale n.112/2017 e n.26/2018, con la presente nota di aggiornamento al D.U.P., si aggiungono le seguenti opere aventi importi inferiori ai 100.000,00 euro:

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZETTA XXV APRILE E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON IL PARCO ETTORE MAZZONIS per euro 45.000,00 finanziato con contributi di privati;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI COMUNALI per € 59.200,00 finanziati con i proventi derivanti dall'alienazione di fabbricati e terreni;

MESSA IN SICUREZZA LAVORI DI MIGLIORAMENTO DI INNESTO VIABILITA' COMUNALE AL KM.38+800 DELLA SP460 DEL GRAN PARADISO, ACCESSO SCUOLA ELEMENTARE E STRADE DIVERSE per euro 87.000,00 finanziati con contributi dello Stato;

MESSA IN SICUREZZA VERSANTE NORD-EST DELL'AREA DELLA TORRE FERRANDA A PROTEZIONE DELL'ABITATO per euro 100.000,00 finanziati con contributo dello Stato.-

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Pont Canavese detiene n.4 azioni delle Società Metropolitana Acque di Torino, la cui situazione finanziaria al momento non desta preoccupazioni.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo vincolato pluriennale è calcolato in riferimento all'esigibilità degli accertamenti emessi ed agli impegni assunti.

Il fondo viene calcolato in sede di chiusura dell'esercizio facendo riferimento al sorgere del diritto a riscuotere delle entrate ed all'obbligo di pagare delle spese: analizzando gli accertamenti e gli impegni si potrà definire quali sono le entrate e quali sono le spese che saranno oggetto del fondo vincolato pluriennale e che verranno iscritte nell'anno di bilancio corretto.

Il fondo pluriennale vincolato di parte in conto capitale iscritto attualmente a bilancio 2018 ammonta ad € 1.000.000,00, come determinato con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 in data 28.04.2017, relativa alla variazione del bilancio di previsione per il triennio 2017/2019.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Il programma comprende tutte quelle spese che coinvolgono i servizi generali, quali ad esempio le spese d'ufficio, manutenzione mobili ed immobili comunali, funzionamento c.e.d., riscaldamento, energia elettrica, spese postali, telefoniche, manutenzione straordinaria immobili, automezzi, acquisto di attrezzature informatiche e beni mobili, ecc.

Le principali forniture per gli aggiornamenti dell'hardware e software sono:

acquisto pc (in sostituzione di quelli già in uso);

aggiornamento programmi vari, con relativo adeguamento alla normativa vigente;

sostituzione stampanti laser.

E' stata altresì inserita nelle voci di spesa la quota da destinare agli edifici per il culto, come previsto dalla Legge Regionale n. 15/1989.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Al momento non risultano spese iscritte in questa missione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Le risorse umane da impiegare si riferiscono ai vigili urbani (n. 3), integrate con il servizio

di vigilanza convenzionato con alcuni Comuni della Comunità Montana Valli Orco e Soana fino al 31.03.2013. Successivamente è stata approvata la Convenzione per la gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale tra il Comune di Pont Canavese – in qualità di capo convenzione - ed i seguenti altri Comuni delle Valli Orco e Soana: Frassinetto, Ingria, Ronco Canavese, Valprato Soana, Noasca e Ceresole Reale, scaduta il 29.06.2016.

E' stata approvata con deliberazione consiliare n. 51 del 06.12.2016 una nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale tra l'Unione Montana Valli Orco e Soana ed i Comuni di Ceresole Reale, Ingria, Frassinetto, Noasca, Pont Canavese, Ronco e Valprato Soana.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Tale programma comprende i seguenti servizi:

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria;
- scuola secondaria di 1° grado e palestra;
- biblioteca civica;
- assistenza scolastica (refezione scolastica, trasporto alunni, attività integrative scolastiche, centro estivo);

Nel corso del triennio sono previsti alcuni interventi di edilizia scolastica, in parte finanziati con avanzo economico ed in parte con oneri di urbanizzazione, inerenti la manutenzione straordinaria dei diversi edifici scolastici. Fra le opere del piano triennale 2018/2020, per l'anno 2018 è prevista la messa in sicurezza e adeguamento pavimenti e servizi igienici della scuola secondaria di primo grado per euro 200.000,00, finanziato con contributo dello Stato.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Il programma prevede la gestione dei centri sportivi e la manutenzione delle aree verdi (parco giochi, ecc.).

Gli impianti sportivi riguardano il campo sportivo (compreso il campo di calcetto recentemente realizzato) e la palestra. La palestra è attualmente gestita in economia.

Il Consiglio Comunale, con proprio verbale n. 21 in data 25.09.2012, ha approvato la bozza di convenzione con l'Associazione A.S.D. Atletico Pont F.C. di Pont Canavese per la gestione degli impianti sportivi comunali dal 1° febbraio 2016 al 31 dicembre 2020.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Il programma comprende i servizi turistici (ufficio turistico) e tutto ciò che riguarda l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni.

La gestione dell'ufficio turistico e della Torre Ferranda è stata affidata a decorrere dal 2006 ad un gruppo di volontari, riuniti in associazione.

Le varie manifestazioni organizzate nell'ambito del Comune sono seguite dalla Consulta Comunale, che riunisce diverse associazioni di volontari che agiscono sul territorio comunale.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla

pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nell'anno 2018 sono previsti i seguenti interventi sul territorio:

messa in sicurezza versante nord-est dell'area della Torre Ferranda a protezione dell'abitato per euro 100.000,00 finanziati con contributo dello Stato;

messa in sicurezza e sistemazione idrogeologica del tratto terminale della Roggia Moletti a protezione abitato e tratto termina del Rio Ladret a protezione strada provinciale per euro 815.000,00, finanziato con contributo dello Stato.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Quest'ultimo è gestito dalla Società Metropolitana Acque Spa di Torino.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Con la gestione triennale, oltre al normale mantenimento della rete viaria, si prevede di migliorare e sistemare la rete delle diverse strade comunali, mediante entrate proprie ed eventualmente finanziamenti regionali, che verranno richiesti.

Nel triennio 2018/2020 sono previsti:

- interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali;
- interventi di manutenzione straordinaria della rete di illuminazione pubblica (quali riposizionamenti, revisione, sistemazione di punti luce, ecc.);
- formazione segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- sistemazione della piazzetta XXV Aprile con collegamento con il parco Mazzonis, finanziato con contributo di privati;
- sistemazione strada e lavori di sistemazione idraulica roggia rio Moletti, con realizzazione di canale scolmatore, finanziato con contributo della Regione Piemonte;
- messa in sicurezza lavori di miglioramento di innesto viabilità comunale al km 38+800 della SP460 del Gran Paradiso, accesso scuola elementare e strade diverse per euro 87.000,00 finanziati con contributi dello Stato.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

In quest'ambito il servizio alla persona si occupa di

- assistenza anziani, esenzioni ticket, ecc.;
- micro nido, gestito dalla società cooperativa Mafalda: trattasi di un nuovo servizio che ha avuto inizio dal settembre 2009.

Tra le iniziative socio-assistenziali, per l'anno 2018, è prevista la continuazione, in collaborazione con il C.I.S.S. 38 di Cuornè, di un progetto di formazione in situazione (FIS) a tempo determinato (c.d. "borsa lavoro"). Tale progetto ha come obiettivo di fornire alla persona beneficiaria la permanenza in un contesto lavorativo che favorisca un'esperienza di integrazione nel mondo del lavoro.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro

normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli

oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2018-2020), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, si certifica che non risultano in questo ente situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dello stesso e che, pertanto, l'Ente non deve avviare, nel corso del 2018, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

Il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.113 in data 19.10.2017, prevede:

ANNO 2018: la seguente assunzione

Profilo	Modalità (concorso – mobilità)	Area/Settore	Tempistica di copertura
Collaboratore tecnico (B3) Tempo part time/indeterminato	- Comunicazione ex art.34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001 - Mobilità volontaria - Utilizzo graduatoria valida di altro Ente	Area tecnica e tecnico/manutentiva	08 gennaio 2018

ANNO 2019: Nessuna assunzione

ANNO 2020: Nessuna assunzione

Si sottolinea che con successiva deliberazione della Giunta Comunale n.22 del 01.02.2018, è stata ulteriormente apportata una variazione al programma di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, in riferimento all'anno 2018, a seguito del collocamento a riposo di una dipendente, con decorrenza 1° aprile 2018:

Servizio alla Persona	D	1	1	Istruttore direttivo
	C	4	3 1 da coprire con decorrenza 01/04/2018	Istruttore

Rimangono invariati gli anni 2019 e 2020.

Si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, come qui predisposto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2018/2020.

Forza Lavoro				
	2017	2018	2019	2020
Personale previsto in pianta organica	16	16	16	16
Dipendenti di Ruolo	16	16	16	16
Dipendenti non di Ruolo	0	0	0	0
Totale	16	16	16	16

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L’art. 3, comma 55 della legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008 – dispone che l’affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all’amministrazione può avvenire solo nell’ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente “programma” costituisce atto fondamentale e di indirizzo, indispensabile per l’affidamento degli incarichi stessi e contiene pertanto le linee guida di indirizzo, per il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta Comunale e di conseguenza per i responsabili dei servizi a cui compete la concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l’assegnazione degli incarichi:

per incarichi di studio deve intendersi quanto previsto dall’art. 5 D.P.R. n. 338/1994, ovvero incarichi che si concludono sempre con la consegna di una relazione scritta finale, nella quale si illustrano i risultati dello studio e le soluzioni proposte;

gli incarichi di ricerca presuppongono una preventiva definizione del programma da parte dell’Amministrazione che ne fissa ambiti e limiti e a cui poi segue la ricerca da parte dell’incaricato esterno;

le consulenze sono comprese nell’ambito dei contratti di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi degli artt. 2229 – 2238 codice civile, e possono riguardare, così come da molteplici pronunce della magistratura contabile, in base alle previsioni normative vigenti:

- studi e soluzioni di questioni inerenti all’attività dell’amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell’amministrazione;
- studi per l’elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano negli incarichi sopradetti: le prestazioni professionali consistenti nella resa dei servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati – la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell’Amministrazione – gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell’Amministrazione - gli incarichi relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al D.Lgs.n.163/2006 e disciplinati dal relativo regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n.10 del 19.04.2007.

L’analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all’attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

rispondenza dell’incarico agli obiettivi dell’amministrazione;

inesistenza all’interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell’incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;

indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell’incarico;

indicazione della durata dell’incarico;

proporzione fra il compenso corrisposto all’incaricato e l’utilità conseguita

dall'amministrazione.

I responsabili dei vari servizi effettuano la concreta valutazione della sussistenza dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di studio, ricerca ovvero di consulenza.

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Per il triennio 2018/2020 non sono previsti al momento incarichi di studio, di ricerca e di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione come definiti dal presente atto.

DI SEGUITO E' RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2018/2020.

L'elenco dei lavori pubblici prevede un investimento per l'anno 2018 ed al momento nessun intervento per il biennio 2019/2020 (deliberazione Giunta Comunale n.112/2017) ed integrato con la deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 08.02.2018, come sotto riportato.

Ovviamente la programmazione varierà nel caso di cambiamento delle fonti di finanziamento e soprattutto nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Principali investimenti programmati per il triennio opere superiori ad € 100.000,00			
Denominazione	2018	2019	2020
STRADA DEI MOLETTI CANALE SCOLMATORE VERSO IL TORRENTE ORCO	554.850,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO PAVIMENTI E SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	200.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TRATTO TERMINALE ROGGIA MOLETTI A PROTEZIONE ABITATO E TRATTO TERMINALE RIO LADRET A PROTEZIONE STRADA PROVINCIALE	815.000,00	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento.

Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

Il Comune non ha previsto impieghi di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti nell'arco del triennio 2018/2020.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.193,97
Immobilizzazioni materiali	6.741.341,15
Immobilizzazioni finanziarie	258,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.092.735,99
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.687.661,75
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	9.537.191,06

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018	2019	2020	Stima 2018 - 2020
Fabbricati non residenziali	34.200,00	0,00	0,00	34.200,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	59.200,00	0,00	0,00	59.200,00

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2018	2019	2020
Non residenziali	2	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	1	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	3	0	0

ELENCO DEI BENI IMMOBILI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

B.ta Pianseretto	ex scuola elementare	€ 15.000,00
Via Valacchia	lavatoio comunale	€ 19.200,00
Terreno di mq. 490		
Via Frassinetto	F.43 nn.775-779-777	€ 25.000,00

DI SEGUITO VIENE ESPOSTO IL PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO (iva esclusa)

PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO (IVA ESCLUSA)

Oggetto	Tipologia di contratto	Periodo di durata	Importo presunto o a base d'asta	CUP	Settore e Responsabile del Procedimento	Anno di avvio della procedura di affidamento	Priorità
Servizio di manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale	Servizio	dal 01.03.2018 al 8.02.2021	66.000,00 + IVA	Non dovuto	Ufficio Tecnico - geom. Anna Airoidi	2017	2
Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale	Servizio	dal 01.03.2018 al 8.02.2021	68.400,00 + IVA	Non dovuto	Ufficio Tecnico - geom. Anna Airoidi	2017	2
Servizio di gestione calore degli impianti termici degli edifici comunali	Servizio	dal 01.09.2018 al 31.08.2028	700.000,00 + IVA	Non dovuto	Ufficio Tecnico - geom. Anna Airoidi	2018	2
Servizio di mensa scolastica	Servizio	dal 1.09.2017 al 31.07.2018	133.437,20 + IVA	Non dovuto	Servizio alla Persona – geom. Bruno Madlena	2017	